

INVITO A PRESENTARE PROGETTI DI EDUCAZIONE MUSICALE

**ai sensi dell'art. 3 "Qualificazione dell'educazione musicale"
della Legge regionale 16 marzo 2018, n. 2 "Norme in materia di
sviluppo del settore musicale"**

1. Riferimenti normativi

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione fra loro" ss.mm.ii;
- n. 2 del 16 marzo 2018, "Norme in materia di sviluppo del settore musicale";

Viste inoltre:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 168 del 11 luglio 2018 "Programma triennale per lo sviluppo del settore musicale (L.R. n. 2 del 2018, art. 10). (Proposta della Giunta regionale 1 giugno 2018, n. 828)
- la delibera di Giunta Regionale n. 1291 del 02/08/2018 "Criteri, modalità e procedure per il riconoscimento delle scuole e degli organismi specializzati nell'organizzazione e gestione di attività di didattica e pratica musicale. Apertura dei termini di presentazione delle domande, ai sensi della L.R. 2/2018, art. 4".

2. Premessa

Con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 168/2018 è stato approvato il primo Programma triennale in attuazione di quanto previsto dall'articolo 10 della Legge regionale 16 marzo 2018, n. 2 "Norme in materia di sviluppo del settore musicale", di seguito Programma.

Il Programma individua le priorità, le strategie di intervento e le azioni nel settore musicale a partire dalla ricostruzione di un quadro normativo e di programmazione di livello

comunitario nazionale e della ricostruzione di quanto realizzato nel precedente triennio.

In particolare, per riguarda l'ambito dell'educazione e della formazione musicale di base, riporta quanto emerge da una ricerca dell'Associazione scuole di musica dell'Emilia-Romagna (Assonanza) che ha rilevato la presenza di 470 scuole di musica legalmente costituite, presenti in 270 comuni della regione, che impegnano oltre 3.500 insegnanti, frequentate da oltre 40.000 allievi, dei quali circa 2.500 stranieri e 650 con disabilità. Un sistema ricco e articolato che garantisce un'importante diffusione della pratica musicale tra i bambini e i ragazzi e che, anche grazie alla proficua rete attivata con gli istituti scolastici che integrano le attività con percorsi musicali, costituisce e rafforza un vero e proprio patrimonio culturale.

Con riferimento a quanto già realizzato il Programma evidenzia come dal 2015, la Regione abbia investito 2,4 milioni di euro con l'obiettivo di ampliare, valorizzare e sostenere le attività di educazione e pratica musicale d'insieme realizzate dalle scuole di musica riconosciute, per sostenere la motivazione degli studenti, promuovere la socializzazione e favorire l'integrazione dei ragazzi con disabilità o in condizione di svantaggio. Un investimento per il finanziamento di progetti realizzati dalle scuole e organismi specializzati nella organizzazione e gestione di attività formative di didattica e pratica musicale dell'Emilia-Romagna in partenariato con le istituzioni scolastiche.

Il Programma evidenzia, nell'ambito degli obiettivi e delle strategie di intervento la qualificazione dell'educazione musicale, la necessità di investire nel sistema formativo ed educativo, confermando i contributi regionali a progetti presentati da scuole o da organismi specializzati nell'organizzazione e gestione di attività formative di didattica e pratica musicali per rendere disponibili progetti di educazione musicale d'insieme, realizzati in collaborazione con le istituzioni scolastiche, capaci di perseguire inclusione e socializzazione.

A fronte di questo impegno educativo promosso dai comuni e supportato dalle comunità, la Regione, in attuazione della Legge regionale 16 marzo 2018 n. 2 "Norme per lo sviluppo del settore musicale" intende consolidare e qualificare ulteriormente il sistema dell'educazione musicale regionale, sviluppando nuove forme di integrazione e collaborazione fra le istituzioni educative e formative, in una logica di

sussidiarietà, introducendo una visione trasversale e innovativa del settore, al fine di ampliare le opportunità.

3. Obiettivi specifici

Con il presente invito si intende pertanto, in attuazione di quanto previsto dal Programma, ampliare e qualificare ulteriormente, in continuità con quanto realizzato negli anni precedenti, e nella piena valorizzazione di quanto previsto dalla Legge regionale n. 2/2018, le opportunità di educazione musicale rivolte ai bambini e ai ragazzi, riconoscendo a tali iniziative un valore aggiunto per la crescita complessiva dei singoli e delle comunità rafforzando la rete attivata tra scuole di musica e istituti scolastici.

In particolare, si vuole promuovere l'esperienza musicale collettiva ritenendo che possa, attraverso la sperimentazione di percorsi multidisciplinari, incentivare la motivazione degli allievi, sostenere lo sviluppo della creatività, favorire la socializzazione e l'integrazione di tutti.

In esito al presente invito si intende dunque selezionare una offerta di opportunità di educazione e pratica musicale d'insieme realizzate dalle scuole e organismi specializzati nella organizzazione e gestione di attività formative di didattica e pratica musicale riconosciute dalla Regione in partenariato con le istituzioni scolastiche da realizzare negli anni scolastici 2019/2020 e 2020/2021.

4. Destinatari

Potranno essere destinatari dell'offerta formativa approvata in esito al presente invito gli allievi della scuola primaria, della scuola secondaria di primo e secondo grado nonché dei percorsi di istruzione e formazione professionale della regione Emilia-Romagna.

5. Caratteristiche dei progetti

Ai sensi dell'art. 3 della Legge regionale n. 2/2018 potranno essere candidati in risposta al presente invito progetti di musica d'insieme, corale e/o di pratica strumentale con carattere di inclusività, volti a favorire la formazione musicale di base da realizzare in collaborazione con le istituzioni scolastiche e capaci di favorire la creazione di reti e partenariati.

In particolare, i progetti dovranno valorizzare il carattere inclusivo della pratica musicale per favorire la relazione e l'integrazione di alunni con disabilità o in condizione di svantaggio personale e sociale.

I progetti, pena la non ammissibilità, dovranno essere:

- progettati e realizzati in partenariato con almeno una Istituzione scolastica di ogni ordine e grado;
- realizzati totalmente o parzialmente all'interno delle istituzioni scolastiche coinvolte;
- aggiuntivi e addizionali rispetto all'offerta formativa curricolare e pertanto svolgersi in orario extra curricolare.

Saranno valorizzati i progetti capaci di sviluppare la continuità didattica e pertanto progettati in integrazione con l'attività curricolare rappresentandone il coerente ampliamento, sviluppo e approfondimento.

Tenuto conto degli obiettivi generali di ampliare le opportunità educative e formative in una logica di scuole aperte al territorio e alle comunità oltre il tempo scuola potranno essere previste specifiche attività da realizzarsi anche nei mesi estivi.

I progetti dovranno essere costituiti da moduli.

Per modulo si intende un singolo intervento della durata pari a 30 ore rivolto ad un minimo di 15 destinatari.

I singoli moduli dovranno essere progettati con riferimento a una delle seguenti tipologie:

1. Canto corale
2. Musica strumentale d'insieme
3. Laboratori di propedeutica musicale.

In particolare, tenuto conto che i progetti dovranno prevedere il partenariato con una o più istituzioni scolastiche, al fine di coinvolgere un numero crescente di Istituzioni scolastiche, di diffondere le opportunità sui diversi territori e di ampliare il numero degli studenti che potranno fruire delle opportunità, i progetti dovranno rispettare i seguenti vincoli:

- il numero di moduli, riferiti ad una o più tipologie, da realizzare con ciascuna Istituzione scolastica partner di progetto, dovrà essere pari ad un minimo di 2 e un massimo di 4 per ogni anno scolastico. Tali numeri sono riferiti a

ciascuna Autonomia scolastica indipendentemente dal numero di Scuole e/o Indirizzi di studio e/o Plessi che la compongono;

- ciascuno studente dovrà partecipare, per ciascun anno scolastico, a 2 moduli riferiti ad una stessa tipologia o a due distinte tipologie.

Pertanto, ciascun progetto dovrà essere costituito da più moduli nel rispetto dei limiti sopra indicati, in funzione della numerosità delle istituzioni scolastiche coinvolte e degli studenti potenzialmente destinatari delle attività.

Un singolo modulo, progettato con riferimento ad una sola delle tre tipologie, potrà essere previsto per più edizioni (intese come ripetizione dello stesso intervento rivolto a studenti diversi).

Potranno essere altresì progettati moduli distinti riferiti alla medesima tipologia ovvero differenti in quanto:

- progettati per esempio in funzione dei livelli in ingresso e pertanto rivolti a studenti diversi;
- progettati in una logica unitaria e sequenziale per garantire ad un singolo studente la partecipazione a due moduli della stessa tipologia. In tale caso i moduli sono rivolti agli stessi studenti.

Per ogni modulo è previsto il riconoscimento dei costi relativi alle seguenti aree:

- Area formativa, che comprende i costi relativi alle figure professionali coinvolte nell'attività di formazione;
- Area gestionale, relativa alle spese legate al coordinamento, all'organizzazione e alla gestione delle attività formative;
- Area accompagnamento/sostegno, che comprende gli eventuali costi aggiuntivi necessari a garantire gli obiettivi di inclusione e integrazione e pertanto alla piena partecipazione di tutti gli studenti.

Le voci di costo dei moduli e i relativi massimali di costo sono i seguenti:

VOCI DI COSTO	CALCOLO DELL'IMPORNO e MASSIMALI
1. Attività formativa - comprende i costi relativi alle figure professionali coinvolte	Il costo massimo orario, omnicomprendivo di tutti i costi sostenuti, per esperto e tutor

<p>nell'attività di formazione (esperto, tutor)</p>	<p>impegnati nell'erogazione dell'attività di formazione è di euro 40,00 per l'esperto ed euro 25,00 per il tutor.</p> <p>Si specifica che per la determinazione del massimale di costo di ciascun modulo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per ciascun modulo potranno essere previste e quantificate 30 ore di esperto e fino ad un massimo di 15 ore di tutor. - per i soli moduli "Musica strumentale d'insieme", al fine di permettere una didattica in sottogruppi, fino ad un massimo 3 esperti (codocenza) ovvero un massimo di 90 ore/esperto. Non potranno in tal caso essere previste ore di tutoraggio.
<p>2. Attività di gestione - comprende tutte le spese, anche di personale, legate alla gestione delle attività formative previste dal singolo modulo (coordinamento, noleggio di attrezzature, materiali didattici, materiali di consumo, spese viaggio/vitto/alloggio per studenti, compensi per progettazione di dettaglio, pubblicizzazione e diffusione)</p>	<p>Il costo massimo di gestione è pari ad euro 1.600,00 per ciascun modulo.</p>
<p>3. Costi aggiuntivi - comprende costi che possono essere richiesti per figure professionali individuate per bisogni specifici dei destinatari</p>	<p>Il costo massimo orario omnicomprensivo di tutti i costi sostenuti dalla figura professionale è di euro 25,00.</p> <p>Si specifica che, in funzione dei bisogni specifici per singolo modulo, potranno essere previste fino ad un massimo di 30 ore per allievo e fino ad un massimo di 60 ore in presenza di più allievi.</p>

6. Vincoli finanziari e ammissibilità della spesa

In coerenza a quanto previsto dalla delibera della Giunta Regionale 1298/2015 punto 7.2.4. Regole di ammissibilità della spesa, saranno ammissibili le spese:

- pertinenti e imputabili direttamente al progetto candidato e realizzato;
- effettivamente sostenute, contabilizzate ed effettivamente pagate.

Non sono ammissibili i costi indiretti (ad esempio utenze, pulizie, manutenzioni...) e i costi che trovano già copertura finanziaria tramite altri canali ordinari o straordinari di finanziamento, sia pubblico che privato.

Il finanziamento della Regione può coprire solo spese correnti e non spese di investimento.

In particolare, con riferimento ai beni strumentali di proprietà utilizzati per le attività formative, sono ammissibili i costi di ammortamento assegnati esclusivamente per la durata del progetto e per un max. del 25% del costo totale del progetto. Le scuole di musica che non hanno un regime fiscale che permetta loro di indicare spese di ammortamento per l'acquisto di strumenti musicali, possono rendicontare per tali spese una quota pari a max. il 25% del costo totale del progetto.

Il progetto sarà soggetto a rendicontazione delle spese preventivate che dovranno essere giustificate con la relativa documentazione.

Al finanziamento dei progetti approvati in esito al presente invito si provvederà, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali.

7. Priorità

Partenariato istituzionale e sociale: saranno prioritari i progetti candidati in partenariato attuativo tra più scuole di musica riconosciute. Sarà data inoltre priorità ai progetti supportati da un ampio e completo partenariato coerente e pertinente rispetto alle azioni di cui al presente invito

ovvero progettati e realizzati in collaborazione e in rete con i diversi soggetti che, a diverso titolo, con distinte competenze e nei singoli territori coinvolti, concorrono al conseguimento degli obiettivi generali e specifici di cui al presente invito.

Pari opportunità: saranno prioritari i progetti che adottano approcci orientati a perseguire le pari opportunità e il contrasto alle discriminazioni e che pertanto favoriscono la relazione e l'integrazione di alunni con disabilità o in condizione di svantaggio personale e sociale.

Sviluppo del territorio: saranno prioritari i progetti che valorizzano le potenzialità di aggregazione e di promozione sociale delle istituzioni del territorio, contribuiscono a rendere le scuole luoghi di comunità nonché a qualificare ed arricchire il contesto educativo, sociale e culturale del territorio.

8. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono presentare progetti a valere sul presente invito, i legali rappresentanti dei soggetti gestori di scuole di musica dell'Emilia-Romagna che hanno presentato domanda di riconoscimento o domanda di mantenimento del riconoscimento per l'a.s. di riferimento ai sensi di quanto previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 1291 del 02/08/2018 "Criteri, modalità e procedure per il riconoscimento delle scuole e degli organismi specializzati nell'organizzazione e gestione di attività di didattica e pratica musicale. Apertura dei termini di presentazione delle domande, ai sensi della L.R. 2/2018, art. 4".

Potranno essere approvati i soli Progetti che risulteranno a titolarità di scuole di musica di cui all'art. 4 della Legge regionale n. 2/2018 rientranti nell'elenco delle scuole riconosciute per l'a.s. di riferimento approvato con determinazione del Responsabile del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti".

Ogni soggetto potrà presentare un unico progetto come titolare o, in alternativa, essere partner di un unico progetto presentato da altro titolare.

9. Risorse finanziarie, termini e modalità di presentazione dei progetti

Le risorse regionali destinate al finanziamento dei progetti sono allocate nei capitoli relativi alla Legge Regionale n. 2/2018 del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019/2021 e sono pari complessivamente a euro 2.500.000,00:

- a.s. 2019/2020: euro 1.250.000,00 (di cui anno 2019 euro 500.000,00 pari al 40% e di cui anno 2020 euro 750.000,00 pari al 60%);
- a.s. 2020/2021: euro 1.250.000,00.

I progetti dovranno essere presentati dal Legale rappresentante del soggetto proponente utilizzando la modulistica disponibile

<http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

<http://scuola.regione.emilia-romagna.it/>.

La "richiesta di finanziamento", unitamente alla "Scheda descrittiva del Progetti", dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo:

progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro i termini sotto indicati pena la non ammissibilità.

a.s.	Termini di presentazione	Risorse disponibili
a.s. 2019/2020	7 maggio 2019	1.250.000,00

a.s.	Termini di presentazione	Risorse disponibili
a.s. 2020/2021	8 aprile 2020	1.250.000,00

La "richiesta di finanziamento", firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

10. Procedure e criteri di valutazione

I progetti sono ritenuti ammissibili se:

- candidati da soggetto ammissibile come indicato al punto 8.;
- articolati in coerenza a quanto previsto al punto 5.;
- realizzati in partenariato **con almeno una** istituzione scolastica;

- realizzati totalmente o parzialmente all'interno delle istituzioni scolastiche coinvolte e svolti in orario extra curricolare;
- redatti sulla modulistica disponibile on-line;
- inviati completi di tutti gli allegati debitamente sottoscritti, con le modalità e nei tempi indicati al punto 9.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa".

Nel caso di progetti valutati non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

I progetti ammissibili sono sottoposti a successiva valutazione. La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa". Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti su progetti candidati.

Per ogni progetto ammissibile si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione come di seguito riportato:

Criteri di valutazione	N.	Sotto criteri	scala	Peso%
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza del progetto con gli obiettivi generali previsti dalle normative regionali e dal presente invito	1 - 10	5
	1.2	Capacità di sviluppare nei giovani logiche di condivisione, partecipazione e socializzazione in ottica inclusiva	1 - 10	10
	1.3	Capacità di sviluppare continuità didattica: grado di integrazione con l'attività curricolare	1 - 10	10
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza dell'articolazione progettuale rispetto alle caratteristiche dei destinatari e agli obiettivi formativi attesi	1 - 10	15
	2.2	Qualità della proposta quanto a modalità didattiche in relazione agli obiettivi attesi e alle caratteristiche dei destinatari	1 - 10	15
	2.3	Qualità della proposta con riferimento alle professionalità coinvolte nella preparazione, realizzazione e diffusione del progetto	1 - 10	15
3. Economicità dell'offerta	3.1	Economicità della proposta	1 - 10	5
4. Rispondenza alle priorità	4.1	Partenariato istituzionale e sociale	1 - 10	10
	4.2	Sviluppo del territorio	1 - 10	10
	4.3	Pari opportunità	1 - 10	5
			Totale	100

Saranno approvabili i progetti che avranno conseguito un punteggio pari o superiore a 70/100.

I progetti approvabili andranno a costituire una graduatoria, per ciascuna scadenza di presentazione, in ordine di punteggio che consentirà di finanziare i progetti riferiti a ciascun a.s. fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

11. Tempi ed esiti della valutazione

Gli esiti della valutazione dei progetti presentati saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 90 giorni dalle scadenze di presentazione.

Le delibere di approvazione che la Giunta Regionale adotterà, saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT) e sui portali:

<http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

<http://scuola.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

12. Durata dei progetti

I progetti dovranno essere avviati non prima della data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e realizzarsi con riferimento alle singole scadenze nell'a.s. di riferimento e convenzionalmente tra il 1 settembre e il 31 agosto e pertanto le attività dovranno concludersi entro il 31 agosto 2020 per i progetti presentati a valere sull'a.s. 2019/2020 ed entro il 31 agosto 2021 per i progetti a valere sull'a.s. 2020/2021.

13. Diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

14. Adempimenti di cui alla Legge annuale per il mercato e la concorrenza n.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1 commi 125 e 126, stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle

stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

In particolare, è previsto che:

- le associazioni, comprese le associazioni di consumatori e utenti e quelle di protezione ambientale a carattere nazionale e quelle presenti in almeno cinque regioni individuate con decreto del Ministro dell'ambiente della tutela del territorio e del mare, le fondazioni e le onlus devono pubblicare nei propri siti o portali digitali le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni o altri soggetti pubblici o con i soggetti di cui all'art.2 bis D.lgs. n. 33/2013 nel 2018 entro il 28/02/2019.
- le imprese devono pubblicare gli importi relativi a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti nel 2018 dai soggetti pubblici sopra indicati, nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo per le imprese comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi. Per le imprese individuali e le società di persone, non essendo esplicitata dalla norma tale casistica, si ritiene che la pubblicazione debba essere fatta nei propri siti o portali digitali.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

15. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

16. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Responsabile del Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it.

17. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza,

capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte pervenute
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della

Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").